

MADRID

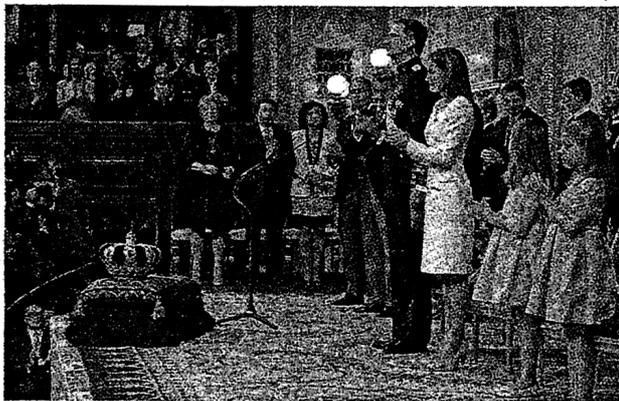
In una cerimonia solenne e austera, il Parlamento ha proclamato ieri Felipe VI nuovo re di Spagna, il giovane sovrano di 46 anni che incarna «una monarchia rinnovata per un tempo nuovo». E apre una nuova era dopo il lungo regno di Juan Carlos, per 39 anni capo dello Stato, e la rapida abdicazione per cedere il passo alla nuova generazione. A differenza del padre, che traghettò il Paese dalla dittatura alla democrazia, Felipe VI ha giurato fedeltà alla Costituzione approvata nel 1978. Ed ha il compito di rigenerare un'istituzione, la Corona, oscurata dagli scandali, nel momento più basso di popolarità, in un Paese in crisi e diviso dalle spinte indipendentiste basche e catalane e dalle rivendicazioni di un referendum sulla monarchia. Per questo nel discorso di investitura, dopo il giuramento salutato dai «viva il re, viva la Spagna!», il suo primo appello è stato «all'unità della nazione».

Nell'assumere le funzioni come capo dello Stato, Felipe si è riferito al ruolo della Corona come «simbolo di concordia e unità» e alla monarchia parlamentare come elemento di «stabilità del sistema politico». Consolidare la Corona e mediare fra le rivendicazioni indipendentiste e lo stato centrale sono le sfide del nuovo sovrano. «In questa Spagna diversa e basata sull'unità degli spagnoli, sulla solidarietà dei suoi popoli, entrano tutti», ha detto il monarca, che ha terminato il discorso con il saluto in spagnolo, basco, catalano e galiziano, senza tuttavia strappare l'applauso

Spagna, Felipe VI nuovo re Appello all'unità del Paese

Difficile il suo compito di rigenerare un'istituzione offuscata dagli scandali Geli e i presidenti basco e catalano. Ma il sovrano deciso: «Più vicini alla gente»

IL SOCIAL
GUARDA IL VIDEO CON FELIPE CHE SALUTA LA FOLLA
Inquadra la pagina con la App



Re Felipe VI, la regina Letizia e le loro figlie Leonor e Sofia durante la cerimonia

del presidente catalano Artur Mas e di quello basco, Inigo Urkullu. Al lato di Felipe VI, Letizia, 41 anni, prima regina borghese e divorziata, impeccabile ed elegante nel completo bianco con al petto il fiocco dell'ordine di Carlo III, e la principessa delle Asturie Leonor, la più giovane erede al trono d'Europa, con la infanta Sofia.

Hanno assistito composte alla cerimonia nella sessione plenaria delle Camere, mentre dalla tribuna degli invitati, la regina madre Sofia, con la sorella di Felipe VI, Elena, applaudevano emozionata, nell'assenza giustificata di Juan Carlos, che non ha voluto rubare la scena al suc-

cessore, e di Cristina, la secondogenita cancellata dagli atti ufficiali dopo l'imputazione nel caso Noos. «Incarna una monarchia rinnovata per un tempo nuovo», ha ripetuto Felipe VI, per poi riferirsi ai capisaldi del suo mandato: «Vicinanza ai cittadini», «sapersi guadagnare il loro ri-

spetto e la loro fiducia» e preservare il prestigio dell'istituzione con «una condotta integra, onesta e trasparente». Un'autorità morale necessaria per la «rigenerazione democratica», di fronte «alla disoccupazione, alla crisi, alla brutalità dei suoi effetti», che fustigano gli spagnoli. Una vicinanza ai sudditi che non sarà quella «campechana», cordiale, di Juan Carlos. Il re «più preparato della storia di Spagna», il primo con laurea e master, ha un carattere totalmente diverso dal genitore, che ha ringraziato per «l'eccezionale eredità» lasciata al Paese. «Non un uomo è più di un altro, se non fa più di un altro», è stata non a caso la citazione, pragmatica, del don Chisciotte di Cervantes, con la quale il sovrano ha chiuso il suo discorso. Sobrietà, emotività, ma anche tanti gesti di complicità fra Felipe VI e Letizia e di affetto negli sguardi incrociati con la madre Sofia, nella giornata celebrata da migliaia di spagnoli e turisti che, in due ali di folla, hanno salutato il corteo reale nel tragitto dal Congresso al Palazzo.

E ora Letizia dovrà conquistare il cuore dei suoi «sudditi»



Un bacio sul balcone al nuovo re Felipe VI, suo marito, davanti a tutti gli spagnoli, immortalato dalle tv e dai fotografi arrivati da tutto il mondo. Poco prima una dolce carezza sulla guancia, sotto lo sguardo commosso di Sofia, l'ex regina. Gesti carichi di affetto di una moglie verso il marito, sposato 10 anni fa. E ancora, durante la cerimonia di investitura, la mano che stringe forte, lo sguardo d'intesa come a voler dire «ora sei tu, marito mio amatissimo, il re. Non te lo dimenticare mai». Letizia Ortiz Rocasolano, ex mezzobusto tv, è consapevole del suo nuovo ruolo: è la nuova regina di Spagna. In molti l'hanno accusata di essere fredda, una donna del popolo ma allo stesso tempo lontana dal popolo, troppo attenta al look e poco ai problemi reali. Ora ha davanti la sfida più difficile: conquistare il cuore degli spagnoli.

INVIATI 300 MARINES

Obama: in Iraq non ci saranno azioni militari

di Andrea Visconti
NEW YORK

Trecento truppe speciali Usa in Iraq per addestrare e dare assistenza alle forze militari irachene, ma anche all'occorrenza per indicare gli obiettivi per un possibile raid a stelle e strisce. Lo ha annunciato ieri Barack Obama precisando che i berretti verdi avranno esclusivamente un ruolo di supporto e che categoricamente è escluso che i soldati americani dovranno combattere.

«Non siamo in condizione di risolvere i problemi dell'Iraq inviando migliaia di truppe», ha detto il presidente Usa dopo intense consultazioni con il capo del Pentagono, i suoi massimi consiglieri per la sicurezza nazionale e la leadership del Congresso «I problemi in Iraq possono essere risolti esclusivamente dal popolo iracheno». L'iniziativa dell'amministrazione Obama di mandare fino a un massimo di 300 Berretti Verdi in Iraq è solamente una di cinque iniziative lanciate in queste ore dalla Casa Bianca. Obama ha anche dato ordine di garantire la sicurezza dell'ambasciata Usa a Baghdad, rafforzare le operazioni di intelligence nel Paese, posizionare risorse militari Usa nella regione pronte a intervenire, e infine ha lanciato un'iniziativa diplomatica per coinvolgere Europa e Medio Oriente in una soluzione politica della crisi.

Nel fine settimana il segretario di stato John Kerry sarà in missione nelle principali capitali europee e mediorientali in cerca di appoggio per gli sforzi americani in Iraq.

AVVISO AL PUBBLICO

GESTO ITALIA S.R.L.
COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società GESTO ITALIA S.R.L. con sede legale in Viale delle Milizie 12 - 00192 Roma, C.F./P.IVA 10619261000, comunica di aver presentato in data 20/06/2014 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Impianto Pilota Geotermico Montenero", compreso tra quelli elencati nell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto 7-quater denominato "Impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, e successive modificazioni". Il progetto è localizzato in Provincia di Grosseto, nel Comune di Castel del Piano e prevede la realizzazione di un impianto pilota a ciclo organico capace di generare energia elettrica e calore, senza emissioni nell'ambiente, sfruttando come fonte di energia primaria fluidi geotermici. I fluidi geotermici, una volta utilizzati nell'impianto pilota, verranno reiniettati nelle formazioni di provenienza. Si prevede la perforazione di 6 pozzi e la realizzazione di un impianto per l'immissione in rete di 5 MW di potenza elettrica. L'impianto di produzione di energia sarà collegato alla rete di Enel Distribuzione tramite una nuova linea in Media Tensione, di circa 15 km, completamente interrata e realizzata lungo la viabilità esistente, ed una nuova cabina di consegna. La linea interrata interessa i Comuni di Castel del Piano, Arcidosso e Santa Fiora, in Provincia di Grosseto. Il progetto non determina impatti significativi sulle principali componenti ambientali, non generando, nel corso dell'esercizio, emissioni in atmosfera e nell'ambiente idrico, e non necessitando di prelievi idrici. Inoltre l'impianto genera emissioni sonore entro i limiti di legge e non produce impatti significativi sulla flora e sulla fauna. Nello Studio di Impatto Ambientale sono descritte le possibili interazioni tra l'esercizio dell'impianto pilota ed i fenomeni sismici. Il Progetto Definitivo, lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma; Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Michale, 22 - 00153 Roma Regione Toscana - Settore Valutazione di impatto ambientale, Piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze; Provincia di Grosseto, Piazza Dante Alighieri, 35 - 58100 Grosseto; Comune di Castel del Piano, Via Marconi, 9 - 58033 Castel del Piano (GR); Comune di Arcidosso, Piazza Indipendenza, 30 - 58031 Arcidosso (GR); Comune di Santa Fiora, Piazza Garibaldi, 25 - 58037.Santa Fiora (GR); Comune di Cinigiano, Piazzale Capitano Bruchi, 3 - 58044 Cinigiano (GR). La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it. Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it. Il legale rappresentante

Con le agevolazioni Nuova Sabatini
E con l'assistenza di Fidi Toscana
E' il momento giusto PER INVESTIRE!

Rilascio di una garanzia a prima richiesta fino all'80% del finanziamento agevolato dal contributo ministeriale.

Assistenza per l'accesso al contributo e per tutte le fasi successive

Assistenza nella ricerca delle migliori fonti di finanziamento. Negoziazione con la banca delle principali condizioni economiche

Per maggiori informazioni www.fiditoscana.it

Per le condizioni del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi a disposizione dei clienti, anche in supporto cartaceo, presso Fidi Toscana e su www.fiditoscana.it.

Dal 1975 le piccole e medie imprese che operano in Toscana possono contare su un'offerta caratterizzata da competenza, professionalità ed esperienza. Garanzia di credito, consulenza finanziaria e agevolazioni di credito costituiscono il nostro primario settore d'intervento. Fidi Toscana è il più importante partner finanziario a sostegno delle PMI toscane, un vero e proprio motore per tutte le imprese che hanno grandi potenzialità ma mancano di risorse adeguate per poterle sviluppare.

FidiToscana
Motore di imprese

Fidi Toscana S.p.A. Viale Mazzini, 46 - 50139 Firenze tel. 05523841 fax 055238505

IL TIRRENO sei tu

SEGNALA ALLA REDAZIONE PICCOLI E GRANDI PROBLEMI DELLA TUA CITTÀ

ECCO I NOSTRI NUMERI VERDI

CARRARA	800019036	LUCCA	800010403	PONTEDERA	800010409
CECINA	800010401	MASSA	800010410	PORTOFRANCO	800296762
FIAMPI	800011266	MONTECATINI	800010411	PRATO	800010406
FIRENZE	800010400	PIOMBINO	800010404	VIAREGGIO	800010407
GROSSETO	800010402	PISA	800010405		
LIVORNO	800012154	PISTOIA	800010201		